

Sportello di consulenza PSICOLOGICA

Parla che ti ascolto e dialogando troviamo insieme nuove soluzioni.

di Sellini Marzia



La scuola è chiamata a svolgere il compito di portare l'individuo alla piena realizzazione della persona attraverso uno sviluppo equilibrato ed armonico di tutte le sue dimensioni. Attivare interventi educativi e psicologici che aiutino gli studenti a costruirsi un'identità individuale e sociale, significa mettere al centro dei processi scolastici la persona con i suoi bisogni di crescita, di apprendimento e di relazione. Il supporto psicopedagogico, obbligatorio nel sistema scolastico, opera al servizio della crescita dei livelli di benessere all'interno dell'ambiente "scuola".

Finalità

Il benessere psicofisico degli alunni, dei loro familiari e degli insegnanti si configura, infatti, come un prerequisito essenziale per la buona riuscita degli obiettivi educativi e formativi che la scuola si pone. La presenza di uno psicologo che svolga interventi di prevenzione del disagio promuovendo un maggior livello di benessere emotivo, affettivo, sociale e relazionale, rappresenta quindi un importante punto di forza e un riferimento essenziale per gli insegnanti, per gli studenti e le loro famiglie.

Destinatari

Il servizio si rivolge in particolare a:

- tutto il personale scolastico, per facilitare la gestione dei processi legati alla formazione e all'apprendimento;
- alunni, per conoscere meglio se stessi e le proprie potenzialità, per imparare a gestire le proprie fragilità, per sviluppare capacità decisionali e imparare ad orientarsi scegliendo in modo consapevole;
- famiglie, per impostare una collaborazione produttiva con obiettivi educativi condivisi e potenziare le risorse genitoriali nella gestione delle eventuali fragilità dei figli).

Area d'intervento

Area socio-affettiva-sessuale, tesa ad accompagnare il processo di riconoscimento, valorizzazione e gestione delle capacità emotive, comunicative e relazionali del singolo e del gruppo.

Area cognitivo-emotiva-immaginativa tesa a far emergere diversi aspetti che influenzano i processi di apprendimento e l'atteggiamento nei confronti dello studio.

Obiettivi

Il progetto prevede azioni atte a garantire da parte di uno psicologo un'attività di consulenza psicoeducativa riguardo all'analisi ed alla gestione pratica delle situazioni che verranno presentate e che potranno essere trattate nell'ambito del contesto scolastico.

In particolare si tratta di:

1. garantire uno spazio di ascolto per dialogare sulle fatiche di natura psico-educativa, emotiva, affettiva o comportamentale;
2. fornire ai docenti un supporto psico-pedagogico nella definizione delle strategie didattico-educative e nella gestione delle dinamiche relazionali, affettive, psicologiche ed emotive della classe e con la classe;
3. affiancare gli insegnanti nell'individuazione di situazioni a rischio o disagio all'interno del gruppo classe e nella gestione di un eventuale percorso diagnostico (fuori dalla scuola);
4. collaborare con gli insegnanti nell'individuare le strategie educative e relazionali più funzionali per affrontare le problematiche legate al disagio di un singolo alunno o di un'intera classe;
5. stimolare la consapevolezza di sé e del controllo sulle proprie scelte, decisioni e azioni, sia nell'ambito delle relazioni personali sia in quello della vita sociale al fine di rendere gli studenti il più possibile protagonisti del processo di crescita personale e collettiva;
6. affiancare gli insegnanti nel promuovere nell'alunno la motivazione allo studio ed alla partecipazione scolastica, sostenendo e favorendo la sua autostima e la riflessione su se stesso (capacità, attitudini, ...);
7. collaborare con le Funzioni Strumentali che si occupano di Bisogni Educativi Speciali al fine di progettare un piano pedagogico ed educativo volto alla costruzione di un contesto scolastico inclusivo nel quale le differenze vengano riconosciute, rispettate e valorizzate;
8. aiutare gli alunni che condividono l'esperienza scolastica con un compagno con Bisogni Educativi Speciali o certificazione a comprenderne e rispettarne le caratteristiche;

Azioni previste

Lo psicologo opererà in stretta collaborazione con gli insegnanti rendendosi disponibile per incontri e/o confronti che consentano di acquisire una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nella gestione delle dinamiche relazionali, affettive ed emotive disfunzionali ed intervenire nelle situazioni di disagio attraverso colloqui sia con gli alunni, sia con gli insegnanti che ne facciano espressa richiesta, a distanza e in presenza. L'obiettivo dei colloqui sarà la consulenza psico-pedagogica, elemento centrale dell'attività che **sarà svolta a distanza utilizzando le piattaforme già predisposte dalla scuola**. Lo scopo sarà quello di aiutare i docenti, i genitori ed eventualmente gli alunni ad analizzare con maggior sicurezza un'eventuale situazione di fatica da loro rilevata al fine di condividere una serie di consigli pratici da attuare per affrontare con una maggiore efficacia la fragilità identificata. Lo psicologo infine potrà partecipare, qualora fosse ritenuto opportuno, alle riunioni, collegi docenti ed ai momenti di confronto organizzati all'interno dell'Istituto con i genitori, i docenti e il dirigente scolastico.

Tempi

Le date concordate sono: 19/01, 26/01, 02/02, 09/02, 23/02, 02/03, 09/03, 16/03.

Modalità di accesso al servizio

Come si accede al servizio? Come si contatta la psicologa? Inviando un messaggio in chat APPLICAZIONE TEAMS all'ACCOUNT marzia.sellini@icugofoscolo.it – INDICARE: NOME COGNOME CLASSE PLESSO GIORNO E ORARIO

I colloqui dureranno dai 45 ai 50 minuti.

I colloqui verranno attivati utilizzando **Teams** per gli adulti, se la richiesta è di **colloquio a distanza**. Completando i moduli della privacy predisposti dalla scuola e consegnandoli in cartaceo alla scuola.

Per i bambini si può mettere una cassetta della posta in cui mettere la richiesta .

La dottoressa completerà un timesheet delle attività svolte in quel giorno.

Valutazione del progetto

Sono previsti in itinere incontri di coordinamento e verifica dei processi attivati con le funzioni strumentali, il dirigente scolastico e, dove se ne rilevasse la necessità, con i coordinatori di classe e i referenti di progetto. Autorizzazioni dei genitori Così come indicato dal Codice Deontologico degli Psicologi Italiani (Articolo 31), dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia e dal Codice Civile (Articoli 316 e 337), si sottolinea che ogni intervento realizzato a favore di un minore deve essere autorizzato da entrambi i genitori o da coloro che esercitano la patria potestà nei riguardi del minore stesso. Per poter accedere alle risorse e usufruire delle azioni previste dal progetto è quindi necessario compilare e restituire alla scuola, tramite l'invio alla segreteria.

Dott.ssa Sellini Marzia